



ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 20/07/2024 n. 26

OGGETTO: TARI 2024: PRESA D'ATTO VALIDAZIONE AGGIORNAMENTO BIENNALE PEF TARI PER IL PERIODO REGOLATORIO 2022-2025. APPROVAZIONE TARIFFE E SCADENZE DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2024.

L'anno **Duemilaventiquattro** il giorno **Venti** del mese di **Luglio** alle ore **09:00**, in modalità mista (in presenza presso la Sala Consiliare della Residenza Municipale e da remoto tramite video-conferenza) a seguito di invito diramato dal Presidente in data **16/07/2024** n. **24666**, si e' riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore **09:00**.

Presiede l' adunanza **ANDREONI PAOLA** nella sua qualità di **PRESIDENTE**.

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO COMUNALE** **Avv. ALESSIO MARIA**

D'ANGELO

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	PIRANI FRANCESCO	SINDACO	Si
2	SIMONCINI STEFANO	CONSIGLIERE	Si
3	TADDEI LORITA	CONSIGLIERE	Si
4	MONTEBURINI MARCO	CONSIGLIERE	Si
5	LONGO SAMUELE	CONSIGLIERE	Si
6	CARPERA EMANUELE	CONSIGLIERE	Si
7	MAGI GIORGIO	CONSIGLIERE	Si
8	CALCATERRA MAURO	CONSIGLIERE	Si
9	LATINI DINO	CONSIGLIERE	Si
10	ZAGAGLIA FILIPPO	CONSIGLIERE	Si
11	PIRANI DAMIANO	CONSIGLIERE	Si
12	OLSARETTI ANGELA	CONSIGLIERE	Si
13	PESARESI STEFANO	CONSIGLIERE	Si
14	GINNETTI ACHILLE	CONSIGLIERE	Si
15	CINGOLANI MASSIMO	CONSIGLIERE	Si
16	ALESSANDRINI PASSARINI ALBERTO MARIA	CONSIGLIERE	Si
17	GLORIO MICHELA	CONSIGLIERE	Si
18	ANDREONI PAOLA	CONSIGLIERE	Si
19	PUGNALONI SIMONE	CONSIGLIERE	Si
20	PELLEGRINI MAURO	CONSIGLIERE	Si
21	FLAMINI ELIANA	CONSIGLIERE	Si
22	TIRRONI SIMONETTA	CONSIGLIERE	Si
23	VERDOLINI MARIA FRANCESCA	CONSIGLIERE	Si
24	DONIA CATERINA	CONSIGLIERE	Si
25	SPILLI TOMMASO	CONSIGLIERE	Si



	Presenti N. 25	Assenti N. 0	
--	----------------	--------------	--

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), a decorrere dal 1 gennaio 2014, che si compone delle tre imposte IMU, TASI e TARI, disciplinate dai commi da 639 a 703 (art. 1);

VISTA la legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) che all'art. 1, comma 738, ha abolito la IUC per le componenti IMU e TASI con decorrenza 01/01/2020, lasciando in vigore le disposizioni relative alla TARI;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 istitutivo del c.d. metodo normalizzato (MTN) per la definizione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

RICORDATO che sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa (art. 8, comma 4, D.P.R. n. 158/1999) prevedendo l'integrale copertura dei costi (art. 11, comma 1, D.P.R. n. 158/1999);

RICHIAMATO il comma 654 della legge n. 147/2013 (art. 1) che ha ribadito il principio della integrale copertura dei costi, stabilendo che *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"*;

RICORDATO che l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambienti (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, tra le quali la *"predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga' (...)"* (lett. f);

DATO ATTO che l'ARERA, con deliberazione n. 443 del 31/10/2019 ha stabilito il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 (primo periodo regolatorio) da far confluire nel piano finanziario (PEF);

RICORDATO che il quadro di riferimento è stato integrato con le seguenti successive deliberazioni ARERA:

- n. 444/2019 del 31/10/2019 in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- n. 57 del 03/03/2020 contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti (determinazione);
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dell'attività per emergenza COVID-19;



n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, anche differenziati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA ha introdotto nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;

DATO ATTO che l'ARERA, con deliberazione n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di servizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il MTR-2 (Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio) e stabilendo la validità pluriennale (quadriennale) del piano finanziario;

RICHIAMATA la determinazione n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 con cui l'ARERA ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ed ha fornito chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la Deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

RICORDATO in particolare, che con la predetta deliberazione (n. 363/2021) l'Autorità ha confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, ed ha introdotto alcuni elementi di novità *“principalmente riconducibili alla necessità di (...) configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni”*;

TENUTO CONTO che nel territorio di riferimento del Comune di Osimo, l'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO2-Ancona (nel prosieguo anche solo ATA), costituita tra la Provincia di Ancona ed i Comuni del territorio provinciale ai sensi dell'art. 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e dell'art. 7 comma 1 della L.R. n. 24/2009, è l'Ente territorialmente competente (ETC) a cui sono demandate la formazione e la validazione del PEF, sulla base dei dati e dei documenti trasmessi dai soggetti Gestori (Comune e Astea Spa), nonché la trasmissione del medesimo all'ARERA per la definitiva approvazione;

RICHIAMATA la Deliberazione ARERA 389/2023/R/rif di Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

VISTA la Deliberazione ARERA 7/2024/R/rif in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento rifiuti;

VISTO l'aggiornamento biennale del PEF TARI 2024-2025 riferito al periodo regolatorio 2022-2025 per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani del Comune di Osimo validato dall'ATA con determinazione direttoriale n. 101 del 22/04/2024, trasmessa tramite PEC in data 22/04/2024 registrata al protocollo del Comune al n. 14016;



PRESO ATTO che il PEF TARI validato dall'ATA prevede per l'anno 2024 un costo complessivo di € **6.769.432,00**, suddiviso in € 2.544.926,00 di costi di parte fissa ed € 4.224.506,00 di parte variabile;

PRECISATO che al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021 (pari ad € 64.867,00), l'ammontare dei costi del PEF 2024 da coprire con le entrate tariffarie si riduce ad € **6.704.565,00**, suddiviso in € 2.522.638,00 di costi di parte fissa ed € 4.181.927,00 di parte variabile, in base al quale saranno determinate le nuove tariffe per l'anno 2024;

DATO ATTO che nella determinazione finale delle tariffe agli utenti, oltre alle variazioni dei costi che compongono il PEF e delle detrazioni applicabili, incidono anche le variazioni della base imponibile, ovvero le variazioni del numero delle utenze e delle superfici soggette a tassazione;

RITENUTO di dover prendere atto dell'aggiornamento biennale del PEF validato dall'ATA con la determinazione n. 101 del 22/04/2024 e suoi allegati, riportati nell'allegato 1) alla presente deliberazione, ai fini dell'approvazione delle tariffe per l'anno 2024, nelle more dell'approvazione da parte dell'ARERA;

VISTE le tariffe per la copertura dei costi risultanti dal PEF così come aggiornato dall'ATA per l'anno 2024, come illustrate nell'allegato 2) alla presente deliberazione;

RICHIAMATO il comma 5-quinquies del medesimo articolo 3 del D.L. n. 228 del 30/12/2021 (c.d. Milleproroghe), introdotto dalla legge di conversione n. 15 del 25/02/2022, il quale prevede che *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”*;

RITENUTO di dover approvare le tariffe TARI per l'anno 2024 entro il termine di Legge;

RICHIAMATO il comma 15-ter dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. Decreto Crescita), convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019 n. 58, secondo il quale i versamenti con scadenza anteriore al 1 dicembre devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente e quelli con scadenza in data successiva al 1 dicembre devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio con quanto già versato;

RITENUTO di dover confermare le seguenti scadenze per il pagamento della TARI per l'anno 2024:

- **16 giugno** (acconto);
- **31 ottobre** (acconto);
- **16 dicembre** (saldo),

con possibilità di **pagamento in unica soluzione dell'acconto** entro il 16 giugno 2024;



RITENUTO di dover autorizzare il Gestore ad emettere e spedire ai Contribuenti gli avvisi di pagamento a saldo della TARI per l'anno 2024;

RITENUTO di confermare che gli importi dell'acconto per l'anno 2024 alla prima e alla seconda scadenza sono stati determinati con applicazione delle tariffe e delle percentuali di seguito indicate:

- prima scadenza: 50% dell'importo annuo determinato applicando le tariffe 2023;
- seconda scadenza: 25% dell'importo annuo determinato applicando le tariffe 2023;
- rata unica: 75% dell'importo annuo determinato applicando le tariffe 2023;

E che a saldo venga versata la restante parte della TARI dovuta in applicazione delle tariffe deliberate per il corrente anno, mediante conguaglio con quanto versato in acconto;

RICORDATO che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 all'aliquota deliberata dalla Provincia (c.d. TEFA);

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 71 del 24/04/2024, con cui la Giunta ha proposto al Consiglio Comunale di prendere atto del PEF validato dall'ATA e di approvare le tariffe, le scadenze e le riduzioni della TARI per il corrente anno 2024;

ACQUISITI i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000:

Parere favorevole di regolarità tecnica

Il Responsabile dell'Ufficio Tributi, Dott.ssa Chiara Agostinelli

Parere favorevole di regolarità contabile

La Dirigente Dipartimento delle Finanze, Dott.ssa Anna Tiberi;

VISTO il parere favorevole n. 9/2024 del 30/04/2024 dell'Organo di Revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di contabilità dell'Ente;

UDITA la discussione sviluppatasi sull'argomento, come da trascrizione integrale della registrazione della seduta, che alla presente non si allega ai sensi art.35 del Regolamento del Consiglio Comunale;

Con la seguente votazione:

Presenti 25



Votanti	16	
Favorevoli	12	
Contrari	4	(Carpera, Latini, Simoncini, Zagaglia)
Astenuti	9	(Andreoni, Donia, Flamini, Glorio, Pellegrini, Pugnalone, Spilli, Tirroni, Verdolini)

DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa espresse:

- 1) di prendere atto della determinazione n. 110 del 22/04/2024 del Direttore dell'Assemblea Territoriale d'Ambito - ATO2 Ancona (ATA) e relativi allegati, avente ad oggetto: "Aggiornamento biennale PEF TARI per il periodo regolatorio 2022-2025 Ambito tariffario del Comune di Osimo: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani per il biennio 2024-2025 in applicazione della Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2)", 389/2023/R/RIF e 7/2024/R/RIF allegata alla presente deliberazione, come **allegato 1**);
- 2) di approvare le tariffe per la copertura dei costi risultanti dal PEF per l'anno 2024, come illustrate nell'**allegato 2**) alla presente deliberazione;
- 3) di confermare per l'anno 2024 le seguenti scadenze per il pagamento del tributo:
 - **16 giugno** (acconto);
 - **31 ottobre** (acconto);
 - **16 dicembre** (saldo),con possibilità di **pagamento in unica soluzione dell'acconto** entro il **16 giugno 2024**;
- 4) di autorizzare il Gestore Astea Spa all'emissione e spedizione ai Contribuenti degli avvisi di pagamento ordinari per il versamento del saldo della TARI;
- 5) di confermare che gli importi già emessi in acconto per l'anno 2024 sono stati determinati con applicazione delle tariffe e delle percentuali di seguito indicate:
 - prima scadenza: 50% dell'importo annuo determinato applicando le tariffe 2023;
 - seconda scadenza: 25% dell'importo annuo determinato applicando le tariffe 2023;
 - rata unica (acconto): 75% dell'importo annuo determinato applicando le tariffe 2023;e che a saldo verrà versata la restante parte della TARI dovuta in applicazione delle tariffe 2024, mediante conguaglio con quanto versato in acconto;
- 6) di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti "TARI", si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia (c.d. TEFA);
- 7) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2024;



- 8) di trasmettere copia della presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, con le modalità ed entro i termini previsti dall'art. 13, commi 15 e 15-ter, del D.L. n. 201/2011 e s.m.i.;
- 9) di trasmettere la presente deliberazione all'ATA Ancona e all'Astea Spa per gli adempimenti di competenza;

Il Presidente del Consiglio Comunale pone quindi a votazione la proposta di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta,

Con la seguente votazione:

Presenti	25	
Votanti	16	
Favorevoli	12	
Contrari	4	(Carpera, Latini, Simoncini, Zagaglia)
Astenuti	9	(Andreoni, Donia, Flamini, Glorio, Pellegrini, Pugnalone, Spilli, Tirroni, Verdolini)

D E L I B E R A

- 10) Di non dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

-----***-----

sb



IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. ALESSIO MARIA D'ANGELO

IL PRESIDENTE

Dott.ssa ANDREONI PAOLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica dal sottoscritto Segretario Comunale che, giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione é stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale

il **27/07/2024** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art.124 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Dal Municipio, li **27/07/2024**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. ALESSIO MARIA D'ANGELO

DETERMINAZIONE N. 101 DEL 22/04/2024

OGGETTO: Aggiornamento biennale del PEF TARI per il periodo regolatorio 2022-2025 Ambito tariffario del Comune di Osimo: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani per il biennio 2024- 2025 in applicazione delle Deliberazioni ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2), 389/2023/R/RIF e 7/2024/R/RIF

IL DIRETTORE

ing. Massimiliano Cenerini

RICHIAMATI i seguenti atti dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA):

- la Deliberazione 363/2021/R/rif di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (allegato A);
- la Determinazione n. 2/DRIF/2021 per le detrazioni da operare al totale del PEF;
- la Deliberazione ARERA 387/2023/R/ rif in merito agli obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;
- la Deliberazione ARERA 389/2023/R/ rif di Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- la Determinazione n. 1/2023/DTAC di Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif":
 - Allegato 1 – *Tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025;*
 - Allegato 2 – *Schema tipo della Relazione di accompagnamento;*
 - Allegato 3-4 – *Dichiarazioni di veridicità per i Gestori di diritto privato e per i Gestori di diritto pubblico;*
- la Deliberazione 7/2024/R/rif in Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'Autorità 363/2021/R/rif, e per ulteriori disposizioni attuative;
- la Deliberazione 487/2023/R/rif di valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/rif, di aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);

RITENUTO di dover aggiornare le precedenti predisposizioni tariffarie adottate per il periodo

Determinazione n. 101 del 22/04/2024 pag 1 di pag 6

Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 AN - Sede legale c/o Provincia di Ancona Strada di Passo Varano 19/A 60131 Ancona C.F. 93135970429

regolatorio 2022-2025 limitatamente al biennio 2024-2025;

RICHIAMATI in particolare della suddetta Deliberazione 389/R/RIF di Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2):

- l'art. 3 che definisce gli adeguamenti contabili e monetari per l'aggiornamento dei costi riconosciuti integrando il comma 7.6 del MTR2 prevedendo per gli anni 2024 e 2025 i seguenti tassi di inflazione: $I_{2023} = 4,5\%$ e $I_{2024} = 8,8\%$ e nullo per l'anno 2025;
- l'art. 4 che:
 - definisce il parametro ρa per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe aggiornando il valore del tasso di inflazione programmata, r_{pia} , e ponendolo pari a 2,7%;
 - prevede, in aggiunta ai coefficienti di cui ai commi 4.2 e 4.4 del MTR-2 per la determinazione del citato limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, la facoltà dell'ETC di valorizzare il coefficiente $CRIa$, in considerazione dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione;
 - prevede, nel caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda il limite alla relativa variazione annuale, che detta differenza - qualora validata dall'Ente territorialmente competente e dal medesimo ritenuta necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nonché al perseguimento degli specifici obiettivi programmati - possa essere rimodulata, comunque nel rispetto del limite di crescita applicato nelle pertinenti annualità, anche successivamente al termine del vigente periodo regolatorio, al fine di consentirne il riconoscimento nelle tariffe delle annualità successive al 2025;
- l'art. 5 che definisce ulteriori regole per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riguardo a specifici profili per l'aggiornamento dei costi operativi incentivanti e delle componenti a conguaglio inserendo il recupero del conguaglio riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di prima approvazione della predisposizione tariffaria 2022-2025, con riguardo all'annualità 2023 per la quale era stato assunto un tasso di inflazione nullo ai sensi del comma 7.5 del MTR-2; in merito alla quantificazione di tale conguaglio è intervenuta la determina ARERA 1/DTAC/2023 che definisce il tasso di inflazione pari a $I_{2023} = 4,5\%$, così come individuato dalla deliberazione 389/2023/R/RIF;
- l'art. 7 che, al fine di rafforzare la coerenza tra le valutazioni sulla qualità ambientale della gestione della raccolta differenziata e gli effettivi risultati della gestione in termini di valorizzazione dei materiali derivanti dalla medesima raccolta, prevede che la valutazione di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo richiesta all'Ente territorialmente competente ai fini della valorizzazione del coefficiente $\gamma_{2,a}$, di cui al comma 3.1 del MTR-2, deve essere coerente con il valore assunto dal macro indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF. Al coefficiente $\gamma_{2,a}$ può essere attribuita una valutazione soddisfacente – contestualmente quantificandolo nell'ambito dell'intervallo $(-0.15,0]$ – solo nel caso in cui risulti soddisfatta la seguente condizione:

$$Efficacia_{Avv_RICRD,sc} \geq 0,85$$

- l'art. 8 che prevede il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta

differenziata H_a , dato dal rapporto tra il totale dei ricavi afferenti ai rifiuti di imballaggio e il totale dei costi relativi alla raccolta di tali imballaggi:

$$H_a = \frac{AR_{SC,si,a}^{AGG}}{CRD_{SC,si,a}^{AGG}}$$

e determina gli obiettivi annuali per il 2024 e 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi della seguente tabella, secondo i valori di avanzamento fissati nella tabella medesima;

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
H_a	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a < 80\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a < 70\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a < 60\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a < 50\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a < 40\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a < 30\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a < 20\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a < 10\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,050$

a partire dall'annualità 2026, a fronte del mancato conseguimento degli obiettivi di miglioramento o di mantenimento assegnati per le annualità 2024 e 2025, è prevista una misura di riclassificazione dei costi, che operi attraverso la valorizzazione di una componente incentivante di costo operativo finalizzata a promuovere le azioni gestionali necessarie a favorire il miglioramento dell'indicatore H_a , determinata in misura proporzionale alla distanza dall'obiettivo di miglioramento assegnato;

ATTESO che l'ATA ha richiesto ai Comuni (prot. 3209 del 18/07/2023) ed ai Gestori (prot. 5221/30 del 24/11/2023) i dati per la definizione delle entrate tariffarie 2024-2025 fornendo i file e il fac simile delle relazioni per agevolare la raccolta dei dati necessari, oltre che fornendo continua assistenza;

CONSIDERATO che, come previsto dalle norme suindicate, i dati per la definizione dei PEF consegnati all'ATA dai Comuni e dai Gestori sono stati innanzitutto sottoposti alle verifiche finalizzate a individuare:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili ufficiali;
- il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore.

PRESO atto che ai sensi del comma 7.6 della deliberazione 363/2021/R/RIF la trasmissione all'Autorità delle determinazioni tariffarie e delle delibere consiliari di approvazione dei corrispettivi compete all'ATA e che successivamente l'Autorità, salva la necessità di richiedere

ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva ovvero approva con modificazioni, e ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione;

RICORDATO che, ai sensi del comma 7.8 della deliberazione 363/2021/R/RIF, fino all'approvazione da parte dell'Autorità si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ATA;

VISTA la Determinazione n. 60/2022 con la quale sono state approvate le determinazioni tariffarie per il periodo regolatorio 2022-2025 per l'ambito tariffario del Comune di Osimo;

PRESO ATTO che nel territorio del Comune di Osimo tra i soggetti che operano ai fini dell'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti vengono individuati come Gestori i seguenti che hanno fornito i dati per la determinazione del PEF aggregato per il biennio 2024-2025:

- Società Astea S.p.A.: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio strade, gestione impianto di trattamento rifiuti differenziati e rapporti con i Gestori degli impianti TMB e Discarica e rapporti con gli utenti;
- Comune di Osimo: titolare TARI che gestisce con il supporto di Astea;

VISTA la documentazione agli atti inviata definitivamente dal Comune e dai Gestori;

VISTA l'allegata relazione dell'ATA contenente le valutazioni di competenza per l'aggiornamento del PEF 2024-2025 (Allegato A) che sviluppa in particolare i seguenti punti:

- l'attività di validazione svolta;
- la valutazione dei costi operativi di gestione associati a specifiche finalità;
- la valorizzazione dei fattori di sharing;
- la valutazione della crescita annuale delle entrate tariffarie;
- le eventuali rimodulazioni e rinunce previste della Deliberazione n. 363/2021/R/ RIF;
- le valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario;
- la definizione degli obiettivi di miglioramento del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata *Ha*;

RITENUTO, sulla base dei dati e delle informazioni trasmesse dai Gestori ed in esito alle verifiche effettuate sulla loro completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni, e della valorizzazione delle grandezze di competenza di questo ETC, di poter procedere alla determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani per il periodo regolatorio 2024-2025 riepilogate nell'allegato modello PEF 2024-2025, di cui allo schema tipo Allegato 1 alla la Determinazione n. 1/2023/DTAC;

PRESO ATTO delle detrazioni di cui alla determina n. 2/DRIF/2021 comunicate dal Comune;

RICHIAMATA la Deliberazione dell'Assemblea n. 01 del 08/04/2021, che ha stabilito in via definitiva, per il periodo transitorio fino all'affidamento unitario del ciclo rifiuti, di procedere per il 2021 e per gli anni successivi, all'adozione dei singoli Piani Economici Finanziari annuali dei Comuni/Unione dell'ATO 2 Ancona, secondo le disposizioni del MTR ARERA, con

determinazioni del Direttore subordinate a successiva ratifica dell'Assemblea;

VISTI:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- l'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, inserito dall'art. 25, comma 1, lettera a) del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in l. 24 marzo 2012, n. 27;
- la L.r. 24/2009 ss.mm.ii.;
- la Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif;
- la Determinazione ARERA n. 02/DRIF/2021;
- la Deliberazioni ARERA 387/2023/R/rif;
- la Deliberazione ARERA 389/2023/R/rif;
- la Deliberazione ARERA 487/2023/R/rif;
- la Determinazione ARERA n. 1/2023/DTAC;
- la Deliberazione ARERA 7/2024/R/rif;
- il parere favorevole, riportato in calce, in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 come introdotto dall'art. 3, co. 1 del D.L. n. 174/2012;

DETERMINA

1. Di stabilire che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui interamente richiamata ed approvata;
2. Di approvare, ai sensi delle Deliberazioni ARERA 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif, la Relazione di accompagnamento al PEF 2024-2025 in forma aggregata per l'ambito tariffario del Comune di Osimo, Allegato A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, alla quale sono allegate le relazioni del Comune e del Gestore, che contiene:
 - la validazione dei dati ricevuti dal Comune e dal Gestore, di cui alle premesse, a seguito delle verifiche effettuate sulla completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni trasmesse;
 - le valutazioni e le valorizzazioni dei parametri di competenza di questo Ente Territorialmente Competente (ETC);
3. Di dare atto che, sulla base dei valori associati a X, QL, PG ,C116 e CRI si registra un valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento ($\Sigma T a$) superiore al valore del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita per cui, in accordo con i Gestori si è proceduto ad una rimodulazione della parte eccedente risultante nell'annualità 2024 al 2025 e a seguire l'eccedenza risultante nell'annualità 2025 alle annualità post 2025 per euro 1.047.018;
4. Di determinare di conseguenza le entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani – per il biennio 2024-2025 – per l'ambito tariffario del Comune di Osimo come segue:

	2024	2025
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	4.209.074	4.594.001
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	2.495.490	2.643.709
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021	6.704.564	7.237.710

come meglio riepilogate nel modello PEF 2024-2025 di cui allo schema tipo Allegato 1 alla Determina ARERA 1/2023/DTAC che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

5. Di dare atto che, ai sensi del comma 8 dell'art. 7 della suddetta Deliberazione ARERA 363/2021/R/rif, l'importo sopra determinato costituisce, fino all'approvazione da parte dell'Autorità, il prezzo massimo del servizio integrato di gestione dei rifiuti che verrà svolto nel Comune per il biennio 2024-2025;
6. Di trasmettere il presente atto al Comune per le deliberazioni conseguenti di propria competenza;
7. Di sottoporre il presente atto a ratifica dell'Assemblea, come stabilito dalla Deliberazione dell'Assemblea n. 01 del 08/04/2021;
8. Di trasmettere il presente atto, unitamente a tutti i suoi allegati, all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente per l'approvazione di competenza nelle forme che saranno individuate dall'Autorità stessa;
9. Di pubblicare il presente atto nell'Albo pretorio on line dell'Ente.

RESPONSABILE ISTRUTTORIA (R.I.)
SIMONETTA SCAGLIA

RESPONSABILE PROCEDIMENTO (R.P.)
MASSIMILIANO CENERINI

Il Direttore
ing. Massimiliano Cenerini



CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

DETERMINAZIONE N. 101 DEL 22/04/2024

OGGETTO: Aggiornamento biennale del PEF TARI per il periodo regolatorio 2022-2025 Ambito tariffario del Comune di Osimo: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani per il biennio 2024- 2025 in applicazione delle Deliberazioni ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2), 389/2023/R/RIF e 7/2024/R/RIF

Si certifica che l'atto di cui sopra, comprensivo di n. 4 allegati, e composto di 57 pagine (compresa la presente), viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Jesi li 22/04/2024

Il Responsabile Servizio Segreteria
dott.ssa Simonetta Scaglia



PARERE DI REGOLARITA TECNICA

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere POSITIVO** in ordine alla regolarità tecnica, attestando la regolarità del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa.

Jesi, li 22/04/2024

Il Direttore
ing. Massimiliano Cenerini

CITTA' DI OSIMO



ALLEGATO
DETERMINAZIONE
DELLA TARIFFA TARI 2024

1. PIANO FINANZIARIO E CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

Le tariffe TARI per l'anno 2024 sono state determinate sulla base dei criteri definiti dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 ("Metodo Normalizzato") a partire dai valori dei costi fissi e dei costi variabili del servizio di raccolta, trattamento e smaltimento risultanti dal Piano Finanziario per gli anni 2024-2025 predisposto dall'Ente Territorialmente Competente (Assemblea Territoriale d'Ambito - ATO2) sulla base dei dati riferiti all'anno 2022 comunicati dal Gestore del Servizio e dal Comune di Osimo, per la successiva approvazione da parte dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente.

Dal Piano Finanziario per l'anno 2024 risultano:

TFa da piano finanziario (costi fissi)	euro	2.544.926
TVa da piano finanziario (costi variabili)	euro	4.224.506
Costo totale da piano finanziario	euro	6.769.432

Tenuto conto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina 2/RIF/2021 ARERA (tra cui il contributo MIUR), il gettito che la tariffa dovrà garantire è così determinato:

Determinazione del gettito

Gettito previsto dalla parte fissa della tariffa	euro	2.522.638
Gettito previsto dalla parte variabile della tariffa	euro	4.181.927
Totale gettito previsto dalla tariffa	euro	6.704.565

2. COEFFICIENTI ADOTTATI PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA

2.1 Utenze domestiche

Secondo il DPR 158/1999, i coefficienti Ka per la parte fissa e Kb per la parte variabile dipendono dalla dimensione del Comune (fino a 5000 abitanti o superiore a 5000 abitanti) e dalla collocazione dello stesso nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

Mentre il coefficiente Ka è definito per la zona Centro dallo stesso decreto (Tabella 1a dell'Allegato 1), il coefficiente Kb può essere invece scelto all'interno di un range di valori (Tabella 2a dell'Allegato 1).

Coefficiente Ka e range del coefficiente Kb previsti dal DPR 158/1999

N° componenti	Ka	Kb		
		min	max	medio
1	0,86	0,6	1,0	0,8
2	0,94	1,4	1,8	1,6
3	1,02	1,8	2,3	2,0
4	1,1	2,2	3,0	2,6
5	1,17	2,9	3,6	3,2
6 e più	1,23	3,4	4,1	3,7

L'Ente Impositore ha scelto i seguenti coefficienti (confermando quelli adottati negli anni precedenti)

Coefficienti adottati nel 2024

N° componenti	Ka	Kb
1	0,86	1,00
2	0,94	1,74
3	1,02	2,23
4	1,10	2,60
5	1,17	2,90
6 e più	1,23	3,40

2.2 Utenze non domestiche

Secondo il DPR 158/1999, i coefficienti Kc per la parte fissa e Kb per la parte variabile dipendono dalla dimensione del Comune (fino a 5000 abitanti o superiore a 5000 abitanti) e dalla collocazione dello stesso nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

I coefficienti Kc e Kd possono essere scelti all'interno di un range definito dalle Tabelle 3a e 4a dell'Allegato 1).

Range dei coefficienti Kc e Kd previsti dal DPR 158/1999

Categoria	Kc		Kd	
	min	max	min	max
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,43	0,61	3,98	5,65
02. Cinematografi, teatri	0,39	0,46	3,60	4,25
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,43	0,52	4,00	4,80
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,81	6,78	7,45
05. Stabilimenti balneari	0,45	0,67	4,11	6,18
06. Autosaloni, esposizioni	0,33	0,56	3,02	5,12
07. Alberghi con ristorante	1,08	1,59	9,95	14,67
08. Alberghi senza ristorante	0,85	1,19	7,80	10,98
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,89	1,47	8,21	13,55
10. Ospedali	0,82	1,7	7,55	15,67
11. Agenzie e uffici	0,97	1,47	8,90	13,55
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,51	0,86	4,68	7,89
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,92	1,22	8,45	11,26
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	0,96	1,44	8,85	13,21
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,72	0,86	6,66	7,90
16. Banche di mercato beni durevoli	1,08	1,59	9,90	14,63
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	0,98	1,12	9,00	10,32
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,74	0,99	6,80	9,10
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,87	1,26	8,02	11,58
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	0,89	2,93	8,20
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,43	0,88	4,00	8,10
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	3,25	9,84	29,93	90,55
23. Birrerie, hamburgerie, mense	2,67	4,33	24,60	39,80
24. Bar, caffè, pasticceria	2,45	7,04	22,55	64,77
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	1,49	2,34	13,72	21,55
26. Plurilicenze alimentari e miste	1,49	2,34	13,70	21,50
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,23	10,76	38,90	98,96
28. Ipermercati di generi misti	1,47	1,98	13,51	18,20
29. Banche di mercato generi alimentari	3,48	6,58	32,00	60,50
30. Discoteche, night club	0,74	1,83	6,80	16,83

L'Ente Impositore ha scelto i seguenti coefficienti (confermando quelli adottati negli anni precedenti).

Coefficienti adottati nel 2024

Categoria	Kc	Kd
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,58300	5,39950
02. Cinematografi, teatri	0,44950	4,15250
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,50650	4,68000
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,79950	7,34950
05. Stabilimenti balneari	0,63700	5,86950
06. Autosaloni, esposizioni	0,52550	4,80500
07. Alberghi con ristorante	1,51350	13,96200
08. Alberghi senza ristorante	1,13900	10,50300
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,38300	12,74900
10. Ospedali	1,56800	14,45200
11. Agenzie e uffici	1,39500	12,85250
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,81000	7,41000
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,17500	10,83850
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,36800	12,55600
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,83900	7,71400
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,51350	13,92050
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	1,09900	10,12200
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,95250	8,75500
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,20150	11,04600
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,80450	7,40950
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,81250	7,48500
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	5,22700	48,11600
23. Birrerie, hamburgerie, mense	3,16800	29,16000
24. Bar, caffè, pasticceria	3,82700	35,21600
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,21000	20,38000
26. Plurilicenze alimentari e miste	2,21250	20,33000
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,88300	44,90600
28. Ipermercati di generi misti	1,90350	17,49650
29. Banchi di mercato generi alimentari	3,79000	34,85000
30. Discoteche, night club	1,66650	15,32550

3. RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La ripartizione dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche è determinata:

- 1) *per la parte fissa*, in proporzione alle superfici assoggettate al tributo delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, opportunamente corrette con i coefficienti Ka per le utenze domestiche e con i coefficienti Kc per le utenze non domestiche
- 2) *per la parte variabile*, in proporzione alle quantità stimate di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche; tali quantità sono calcolate “per differenza” a partire dalla produzione globale annua di rifiuti e dalla produzione teorica di rifiuti riferita all’insieme delle utenze non domestiche pari al prodotto tra le superfici di ogni categoria tariffaria e il rispettivo coefficiente Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno).

La suddetta distribuzione “tecnica” dei costi tra le due macrocategorie di utenze va però modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall’art. 14, comma 17, del D.L. n. 201 del 2011. Riduzione che, secondo quanto specifica l’art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, deve operare abbattendo la parte variabile della tariffa per una quota, determinata dall’ente locale, posta per l’anno 2024 pari a 14,80%.

Sulla base dei criteri sopra esposti il gettito risulta così ripartito:

Ripartizione del gettito tra utenze domestiche e non domestiche

Tipologia di utenza	Parte fissa	Parte variabile	Totale	%
Gettito utenza domestica	1.732.995	1.983.639	3.716.634	55,43%
Gettito utenza non domestica	789.643	2.198.288	2.987.931	44,57%
Totale gettito	2.522.638	4.181.927	6.704.565	100%

4. RIDUZIONI TARIFFARIE

Il gettito sopra riportato dovrà anche tenere conto delle riduzioni riconosciute alle utenze domestiche e non domestiche dal Regolamento TARI:

- 1) Riduzioni per le utenze domestiche di cui all'art. 23;
- 2) Riduzioni per le utenze non domestiche non stabilmente attive di cui all'art. 24;
- 3) Riduzioni per l'avvio al recupero di cui all'art. 25;
- 4) Riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio di cui all'art. 26.

5. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER USO DOMESTICO

Parte fissa

La parte fissa TFd è pari al prodotto tra il coefficiente **Ka** e il parametro **Quf** che per l'anno 2024 è pari a 1,01206 euro/mq.

Di seguito la parte fissa della tariffa:

Numero di componenti	Ka	Quf	TFd [euro/mq]
1 componente	0,86	1,01206	0,870372
2 componenti	0,94	1,01206	0,951336
3 componenti	1,02	1,01206	1,032301
4 componenti	1,10	1,01206	1,113266
5 componenti	1,17	1,01206	1,184110
6 componenti e più	1,23	1,01206	1,244834

Parte variabile

La parte variabile TVd è pari al prodotto tra il coefficiente **Kb** adimensionale, il parametro **Quv** e il costo unitario **Cu** che per l'anno 2024 sono pari rispettivamente a 267,87 kg e 0,300371 euro/kg.

Di seguito la parte variabile della tariffa:

Numero di componenti	Kb	Quv	Cu	TVd [euro/anno]
1 componente	1,00	267,87	0,300371	80,46
2 componenti	1,74	267,87	0,300371	140,00
3 componenti	2,23	267,87	0,300371	179,43
4 componenti	2,60	267,87	0,300371	209,20
5 componenti	2,90	267,87	0,300371	233,34
6 componenti e più	3,40	267,87	0,300371	273,57

6. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER USO NON DOMESTICO

Parte fissa

La parte fissa TFnd è pari al prodotto tra il coefficiente **Kc** e il parametro **Qapf** che per l'anno 2024 è pari a 1,039165 euro/mq.

Di seguito la parte fissa della tariffa:

Categorie	kc (c)	Qapf	TFnd [euro/mq]
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,5830	1,039165	0,605833
02. Cinematografi, teatri	0,4495	1,039165	0,467105
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,5065	1,039165	0,526337
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,7995	1,039165	0,830812
05. Stabilimenti balneari	-	-	-
06. Autosaloni, esposizioni	0,5255	1,039165	0,546081
07. Alberghi con ristorante	1,5135	1,039165	1,572776
08. Alberghi senza ristorante	1,1390	1,039165	1,183609
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,3830	1,039165	1,437165
10. Ospedali	1,5680	1,039165	1,629411
11. Agenzie e uffici	1,3950	1,039165	1,449635
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,8100	1,039165	0,841724
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,1750	1,039165	1,221019
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,3680	1,039165	1,421578
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,8390	1,039165	0,871859
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,5135	1,039165	1,572776
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	1,0990	1,039165	1,142042
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,9525	1,039165	0,989805
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,2015	1,039165	1,248557
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,8045	1,039165	0,836008
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,8125	1,039165	0,844322
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	5,2270	1,039165	5,431715
23. Birrerie, hamburgerie, mense	3,1680	1,039165	3,292075
24. Bar, caffè, pasticceria	3,8270	1,039165	3,976884
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,2100	1,039165	2,296555
26. Plurilicenze alimentari e miste	2,2125	1,039165	2,299153
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,8830	1,039165	5,074243
28. Ipermercati di generi misti	1,9035	1,039165	1,978051
29. Banchi di mercato generi alimentari	3,7900	1,039165	3,938435
30. Discoteche, night club	1,6665	1,039165	1,731768

Parte variabile

La parte variabile TVnd è pari al prodotto tra il coefficiente **Kd** espresso in kg/mq e il costo unitario **Cu** che per l'anno 2024 è pari a 0,317615 euro/kg.

Categorie	kd (c)	Cu	TVnd [euro/mq]
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	5,3995	0,317615	1,714962
02. Cinematografi, teatri	4,1525	0,317615	1,318896
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	4,6800	0,317615	1,486438
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,3495	0,317615	2,334311
05. Stabilimenti balneari	-	-	-
06. Autosaloni, esposizioni	4,8050	0,317615	1,52614
07. Alberghi con ristorante	13,9620	0,317615	4,434541
08. Alberghi senza ristorante	10,5030	0,317615	3,33591
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	12,7490	0,317615	4,049274
10. Ospedali	14,4520	0,317615	4,590172
11. Agenzie e uffici	12,8525	0,317615	4,082147
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	7,4100	0,317615	2,353527
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	10,8385	0,317615	3,44247
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	12,5560	0,317615	3,987974
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	7,7140	0,317615	2,450082
16. Banchi di mercato beni durevoli	13,9205	0,317615	4,42136
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	10,1220	0,317615	3,214899
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	8,7550	0,317615	2,780719
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	11,0460	0,317615	3,508375
20. Attività industriali con capannoni di produzione	7,4095	0,317615	2,353368
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	7,4850	0,317615	2,377348
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	48,1160	0,317615	15,282363
23. Birrerie, hamburgerie, mense	29,1600	0,317615	9,261653
24. Bar, caffè, pasticceria	35,2160	0,317615	11,18513
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	20,3800	0,317615	6,472994
26. Plurilicenze alimentari e miste	20,3300	0,317615	6,457113
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	44,9060	0,317615	14,262819
28. Ipermercati di generi misti	17,4965	0,317615	5,557151
29. Banchi di mercato generi alimentari	34,8500	0,317615	11,068883
30. Discoteche, night club	15,3255	0,317615	4,867609

7. RIEPILOGO DELLE TARIFFE

Tariffe Utenze domestiche

Numero di componenti	TFd [euro/mq]	TVd [euro/anno]
1 componente	0,870372	80,46
2 componenti	0,951336	140,00
3 componenti	1,032301	179,43
4 componenti	1,113266	209,20
5 componenti	1,184110	233,34
6 componenti e più	1,244834	273,57

Tariffe Utenze non domestiche

Categorie	TFnd [euro/mq]	TVnd [euro/mq]
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,605833	1,714962
02. Cinematografi, teatri	0,467105	1,318896
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,526337	1,486438
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,830812	2,334311
05. Stabilimenti balneari	-	-
06. Autosaloni, esposizioni	0,546081	1,526140
07. Alberghi con ristorante	1,572776	4,434541
08. Alberghi senza ristorante	1,183609	3,335910
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,437165	4,049274
10. Ospedali	1,629411	4,590172
11. Agenzie e uffici	1,449635	4,082147
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,841724	2,353527
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,221019	3,442470
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,421578	3,987974
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,871859	2,450082
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,572776	4,421360
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	1,142042	3,214899
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,989805	2,780719
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,248557	3,508375
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,836008	2,353368
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,844322	2,377348
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	5,431715	15,282363
23. Birrerie, hamburgerie, mense	3,292075	9,261653
24. Bar, caffè, pasticceria	3,976884	11,185130
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,296555	6,472994
26. Plurilicenze alimentari e miste	2,299153	6,457113
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	5,074243	14,262819
28. Ipermercati di generi misti	1,978051	5,557151
29. Banchi di mercato generi alimentari	3,938435	11,068883
30. Discoteche, night club	1,731768	4,867609

Confronto anni 2023-2024 Tariffe utenze domestiche

Numero dei componenti	Superficie media*	N utenze	Anno 2024			Anno 2023			Differenza media	
			Parte fissa	Parte variabile	Euro anno*	Parte fissa	Parte variabile	Euro anno*	Euro anno	%
1 componente	114	4.597	0,870372	80,46	181	0,809920	74,62	168	13,0	7,74%
2 componenti	133	4.048	0,951336	140,00	268	0,885261	129,84	249	19,0	7,63%
3 componenti	137	2.867	1,032301	179,43	322	0,960602	166,41	299	23,0	7,69%
4 componenti	137	2.149	1,113266	209,20	364	1,035944	194,02	338	26,0	7,69%
5 componenti	145	531	1,184110	233,34	407	1,101867	216,40	378	29,0	7,67%
6 componenti e più	160	230	1,244834	273,57	474	1,158373	253,72	440	34,0	7,73%
		14.422			273,71			254,18	19,5	7,68%

*Importo calcolato sulla base della superficie media dell'abitazione (comprensiva di garage, cantine e/o soffitte)

1 COMPONENTE (RESIDENTE riduzione 30%)

(euro/anno)			
Superficie	2024	2023	diff. %
75 mq	102,02	94,75	7,66%
100 mq	117,25	108,93	7,64%
150 mq	147,71	137,28	7,60%
200 mq	178,17	165,62	7,58%

2 COMPONENTI

(euro/anno)			
Superficie	2024	2023	diff. %
75 mq	211,35	196,23	7,70%
100 mq	235,13	218,37	7,68%
150 mq	282,70	262,63	7,64%
200 mq	330,27	306,89	7,62%

3 COMPONENTI

(euro/anno)			
Superficie	2024	2023	diff. %
75 mq	256,85	238,46	7,72%
100 mq	282,66	262,47	7,69%
150 mq	334,28	310,50	7,66%
200 mq	385,89	358,53	7,63%

4 COMPONENTI

(euro/anno)			
Superficie	2024	2023	diff. %
75 mq	292,69	271,72	7,72%
100 mq	320,53	297,61	7,70%
150 mq	376,19	349,41	7,66%
200 mq	431,85	401,21	7,64%

5 COMPONENTI

(euro/anno)			
Superficie	2024	2023	diff. %
75 mq	322,15	299,04	7,73%
100 mq	351,75	326,59	7,71%
150 mq	410,96	381,68	7,67%
200 mq	470,16	436,77	7,64%

6 COMPONENTI

(euro/anno)			
Superficie	2024	2023	diff. %
75 mq	366,93	340,60	7,73%
100 mq	398,05	369,56	7,71%
150 mq	460,30	427,48	7,68%
200 mq	522,54	485,39	7,65%

Confronto anni 2023-2024 Tariffe utenze non domestiche

Categoria	Anno 2024			Anno 2023			Differenza %
	Parte fissa	Parte variabile	Totale	Parte fissa	Parte variabile	Totale	
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,605833	1,714962	2,320795	0,556612	1,600126	2,156738	+7,61%
02. Cinematografi, teatri	0,467105	1,318896	1,786001	0,429155	1,230581	1,659736	+7,61%
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,526337	1,486438	2,012775	0,483575	1,386904	1,870479	+7,61%
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,830812	2,334311	3,165123	0,763313	2,178002	2,941315	+7,61%
05. Stabilimenti balneari	-	-	-	-	-	-	-
06. Autosaloni, esposizioni	0,546081	1,526140	2,072221	0,501715	1,423947	1,925662	+7,61%
07. Alberghi con ristorante	1,572776	4,434541	6,007317	1,444996	4,137597	5,582593	+7,61%
08. Alberghi senza ristorante	1,183609	3,335910	4,519519	1,087447	3,112533	4,199980	+7,61%
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,437165	4,049274	5,486439	1,320403	3,778128	5,098531	+7,61%
10. Ospedali	1,629411	4,590172	6,219583	1,497029	4,282807	5,779836	+7,61%
11. Agenzie e uffici	1,449635	4,082147	5,531782	1,331860	3,808800	5,140660	+7,61%
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,841724	2,353527	3,195251	0,773338	2,195931	2,969269	+7,61%
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,221019	3,442470	4,663489	1,121817	3,211957	4,333774	+7,61%
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,421578	3,987974	5,409552	1,306082	3,720933	5,027015	+7,61%
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,871859	2,450082	3,321941	0,801025	2,286021	3,087046	+7,61%
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,572776	4,421360	5,994136	1,444996	4,125298	5,570294	+7,61%
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	1,142042	3,214899	4,356941	1,049257	2,999624	4,048881	+7,61%
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,989805	2,780719	3,770524	0,909388	2,594518	3,503906	+7,61%
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,248557	3,508375	4,756932	1,147118	3,273449	4,420567	+7,61%
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,836008	2,353368	3,189376	0,768087	2,195783	2,963870	+7,61%
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,844322	2,377348	3,221670	0,775725	2,218157	2,993882	+7,61%
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	5,431715	15,282363	20,714078	4,990416	14,259032	19,249448	+7,61%
23. Birrerie, hamburgerie, mense	3,292075	9,261653	12,553728	3,024610	8,641479	11,666089	+7,61%
24. Bar, caffè, pasticceria	3,976884	11,185130	15,162014	3,653782	10,436156	14,089938	+7,61%
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,296555	6,472994	8,769549	2,109971	6,039552	8,149523	+7,61%
26. Plurilicenze alimentari e miste	2,299153	6,457113	8,756266	2,112358	6,024735	8,137093	+7,61%
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	5,074243	14,262819	19,337062	4,661986	13,307758	17,969744	+7,61%
28. Ipermercati di generi misti	1,978051	5,557151	7,535202	1,817344	5,185035	7,002379	+7,61%
29. Banchi di mercato generi alimentari	3,938435	11,068883	15,007318	3,618457	10,327693	13,946150	+7,61%
30. Discoteche, night club	1,731768	4,867609	6,599377	1,591071	4,541666	6,132737	+7,61%